

potabile, precludendo la via ad un miglioramento riconosciuto necessario.

Il relatore dichiara che la Commissione non ha mai inteso precludere la via a quella introduzione, che essa non poteva occuparsi che di quanto era compreso nel suo mandato, avvisò però che ogni riforma, o lavoro, od opera che tornasse a beneficio dell'impresario, dovesse recare un proporzionato aumento di fitti.

Giacchè ha la parola il relatore crede dover dichiarare che, nelle disposizioni generali, sarà inserto un articolo col quale l'impresario sarà tenuto a rilasciare biglietti a prezzi ridotti per le operazioni termali a favore degli abitanti del Comune riconosciuti dall'amministrazione comunale disagiati.

Il conte Lupi dichiara che, in una adunanza presenziata dall'ing. Comotti, si è posto in campo la questione di condurre maggior copia d'acqua fredda allo stabilimento, di provvedere acchè non si disperda quella che attualmente vi s'immette.

D'unanime accordo il Consiglio rimanda al giorno 19 dell'andante mese la discussione circa gli articoli del capitolato.

La discussione si protrasse per tre lunghe e laboriose sedute; e terminò con una proposta che, per la sua singolarità, venendo da Saracco, ci pare proprio degna di passare alla posterità.

Venuto in discussione l'articolo riflettente la cura medica e la direzione dello stabilimento l'egregio relatore dice:

« Tengo il dovere di dichiarare al Consiglio che questa materia fu dalla Commissione ritenuta la più ardua, per le varie questioni che vi sono collegate. Dovendo pur prendere una risoluzione la Commissione l'ha presa lasciando che il Consiglio giudichi nella sua saviezza.

È convincimento della Commissione che, una sola persona la quale rivesta la qualità di medico e di Direttore per compiere tutte intiere le attribuzioni segnate dal regolamento, non basti e che non si possa pertanto fare a meno di due persone. Vi